

## Decreto flussi, **Assindatcolf** al governo: urgente superare click day per lavoro domestico

Il presidente Andrea Zini: “Prevedere la possibilità di avanzare domanda in qualsiasi momento dell’anno”

Roma, 16 settembre 2024 – Il governo sta mettendo mano alla revisione della disciplina che regola l’**ingresso dei lavoratori stranieri** in Italia. E, in vista della messa a punto del nuovo provvedimento, le associazioni dei datori di lavoro domestico si mobilitano. In prima fila **l’Assindatcolf**, che lunedì 23 settembre parteciperà in rappresentanza della Federazione Fidaldo alla riunione convocata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con il puntuale obiettivo, come spiega il suo presidente, **Andrea Zini**, di “uscire dal rigido sistema delle quote e superare la logica del click day, prevedendo, per il lavoro domestico, la possibilità di avanzare domanda in qualsiasi momento dell’anno sulla base del fabbisogno delle famiglie, che non è programmabile”. Il perché della richiesta è presto detto: “I decreti flussi - spiega Zini - sono strumenti inadeguati, oltre che obsoleti. Tuttavia, per un comparto in cui quasi il 70% della forza lavoro è straniera, sono un ‘male necessario’. Abbiamo bisogno del prezioso contributo dei cittadini non comunitari, ma prevedendo delle regole ad hoc che consentano di presentare domanda in qualsiasi momento dell’anno: questa è la nostra principale richiesta”. Ma non è detto che questa ipotesi passi. “E, qualora, non venisse accolta – prosegue – chiederemo almeno che, così come già avviene per l’agricoltura, anche per il comparto domestico le quote **possano essere gestite direttamente dalle associazioni datoriali più rappresentative** ma adeguandole al reale fabbisogno delle famiglie, che non corrisponde minimamente a quello previsto, ovvero sole 9.500 quote per l’anno 2025, per di più da dividere con il settore socio sanitario. Al contrario, secondo le nostre stime - contenute nel Rapporto 2024 Family (Net) Work - ne servirebbero quasi il doppio, 18.626 solo per il prossimo anno. Il Governo faccia presto: il prossimo click day, nonché ultimo della programmazione triennale, è dietro l’angolo, a febbraio, e alle famiglie servono regole e tempistiche certe”.